

Allegato "A"

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A ENTI DEL TERZO SETTORE PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER CONCESSIONE IN GESTIONE ED USO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATO "CASTELLO DI SARZANO"

VISTI:

- l'art. 118 della Costituzione che dà pieno riconoscimento e attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale, e, in particolare il co. 4 che dispone "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni culturali e del Paesaggio) ed in particolare:
 - l'art. 6 che definisce la valorizzazione come l'insieme delle "attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso" al fine di promuovere lo sviluppo della cultura;
 - l'art. 101 "Istituti e luoghi della Cultura" che individua musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici e complessi monumentali quali istituti e luoghi della cultura destinati alla pubblica fruizione e godimento;
 - l'art. 102 "Fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica" che sottolinea l'obbligo per lo Stato di garantire la pubblica fruizione degli istituti e luoghi individuati nell'art. 101;
 - l'art. 112 "Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica" prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni con le associazioni culturali e di volontariato che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali;

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. Codice del Terzo settore) il quale riconosce il valore e la funzione sociale degli organismi del terzo settore quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo e favorendone l'apporto originale per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con le pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO che, in particolare, detto decreto:

- all'art. 4 individua tra gli enti del Terzo settore le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato;
- statuisce che "le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse sociale" (art. 56, comma 1) e che dette convenzioni "possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate" (art. 56, comma 2);
- dispone che "l'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di



imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime” (art. 56, comma 3);

- prevede che le amministrazioni procedenti pubblichino sui propri siti informatici gli atti di indizione dei procedimenti e i relativi provvedimenti finali (art. 56, comma 3 bis);
- disciplina i rapporti con gli enti pubblici (Titolo VII “Dei rapporti con gli enti pubblici”, artt. 55 “Coinvolgimento degli enti del Terzo settore” e 56 “Convenzioni”);

VISTO l’articolo 6 - “Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore” - del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice degli appalti) - che prevede “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato.” assicurando che “non rientrano nel campo di applicazione” del cit. Codice “gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore”.

CONSIDERATO che il Comune di Casina è proprietario del complesso monumentale denominato “Castello di Sarzano”;

CHE è intenzione del Comune di Casina valorizzare e ampliare le opportunità di fruizione e accessibilità degli spazi facenti parte del complesso monumentale di cui sopra, composto da locali e aree come meglio specificate in seguito, attraverso la stipula di apposita convenzione con enti del terzo settore, ai sensi dell’articolo 56 del CTS;

RICHIAMATE:

- la delibera di Giunta Comunale n. 41 del 30 aprile 2026 – esecutiva ai sensi di legge – con la quale si approvano le linee di indirizzo per l’affidamento in gestione ed uso del complesso monumentale denominato “Castello di Sarzano”;
- la determina del Responsabile del 1° Settore n. 37 del 7.05.2028 di approvazione del presente “AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A ENTI DEL TERZO SETTORE PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE NELLA GESTIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI PROPRIETA’ COMUNALE DENOMINATO “CASTELLO DI SARZANO”;

SI RENDE NOTO CHE

Il Comune di Casina intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di organizzazioni di volontariato (ODV) o associazioni di promozione sociale (APS), così come definite e disciplinate dal CTS, con cui stipulare apposita convenzione ai sensi dell’art. 56 del medesimo Codice, per la concessione in gestione e uso del complesso monumentale denominato “Castello di Sarzano” composto da locali e aree come meglio specificati in seguito.



Trattandosi di complesso monumentale privo di rilevanza economica, la procedura di affidamento si terrà nel rispetto dei soli principi dettati dal Titolo I della parte I del Libro I del D.Lgs. 36/2023.

AMMINISTRAZIONE PROPRIETARIA

Comune di Casina, con sede in Piazza IV Novembre, 3 - 42034 Casina (RE)

Recapito telefonico: 0522 604711 (centralino) – pec: casina@cert.provincia.re.it

sito web: www.comune.casina.re.it

Responsabile Unico del Procedimento: Di Matteo Mafalda, Responsabile del settore 1° Affari Generali ed Istituzionali, tel. 0522 604716 e-mail: m.dimatteo@comune.casina.re.it

FINALITA' DELL'AVVISO

Trattasi di indagine esplorativa pubblica finalizzata ad accogliere la manifestazione di interesse da parte dei soggetti che intendano gestire il complesso monumentale in oggetto secondo un modello gestionale teso a realizzare le seguenti finalità di interesse pubblico:

Valorizzazione culturale, storica, artistica e ambientale Nel rispetto dei vincoli di tutela, il complesso monumentale del Castello di Sarzano è chiamato a configurarsi come un presidio culturale attivo, capace di coniugare conservazione, conoscenza e fruizione contemporanea. L'obiettivo è promuovere una valorizzazione integrata del bene attraverso progettualità culturali di qualità, che ne rafforzino il ruolo quale luogo di produzione culturale, incontro e partecipazione.

In particolare, si richiede il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere la conoscenza e la diffusione del patrimonio storico e culturale legato alle terre matildiche e all'Appennino reggiano, anche attraverso iniziative di respiro interregionale, nazionale e internazionale;
- valorizzare le specificità territoriali e le tradizioni locali, sostenendo iniziative radicate nel contesto e capaci di attrarre pubblico diversificato;
- sviluppare una programmazione culturale coerente con il contesto storico del complesso, con attenzione alla rievocazione e interpretazione del patrimonio medievale e matildico;
- promuovere linguaggi artistici diversi, dalle forme tradizionali alle pratiche contemporanee;
- favorire sperimentazioni innovative nelle modalità di fruizione culturale e nel coinvolgimento del pubblico, anche attraverso esperienze immersive e partecipative;
- sostenere l'accesso e la partecipazione alla cultura, con particolare attenzione ai pubblici fragili, compatibilmente con le caratteristiche strutturali del complesso;
- promuovere progettualità che riconoscano il valore sociale e relazionale della cultura, anche attraverso pratiche inclusive e partecipative;
- valorizzare il patrimonio culturale locale in dialogo con altre culture presenti sul territorio, in un'ottica di apertura e contemporaneità.

Attivazione e gestione del complesso

È richiesto lo sviluppo di un modello gestionale che garantisca:

- l'apertura qualificata degli spazi, con servizi di accoglienza, guardiania e informazione al pubblico della parte monumentale;



- una programmazione culturale strutturata e continuativa, capace di attrarre visitatori e generare frequentazione;
- l'animazione del complesso attraverso iniziative educative, didattiche e divulgative rivolte a diversi target di pubblico.
- sostenibilità economica, intesa come capacità di sviluppare un modello gestionale sostenibile nel tempo, anche attraverso l'integrazione tra attività culturali e servizi accessori.

Coinvolgimento della comunità e costruzione di reti

Costituisce elemento qualificante la capacità di attivare relazioni e collaborazioni con il territorio, attraverso:

- il coinvolgimento della comunità locale, delle associazioni, delle istituzioni scolastiche e degli operatori culturali;
- la costruzione di reti con soggetti pubblici e privati, finalizzate alla realizzazione di progettualità condivise;
- lo sviluppo di iniziative che rafforzino il senso di appartenenza e la partecipazione della cittadinanza.

Comunicazione e promozione culturale

Si richiede l'adozione di strategie di comunicazione efficaci e coerenti con la natura culturale del bene, finalizzate a:

- valorizzare l'identità del Castello di Sarzano come luogo di cultura;
- ampliare e diversificare i pubblici;
- utilizzare strumenti digitali e canali contemporanei per la diffusione delle attività e dei contenuti.

Integrazione con il contesto ambientale e territoriale

Il complesso si inserisce in un contesto paesaggistico di particolare valore, lungo la Via Matildica del Volto Santo e in posizione dominante sulla Valle del Tassobbio.

Si richiede pertanto:

- la progettazione di attività coerenti con il contesto naturale e paesaggistico;
- l'integrazione dell'offerta culturale con quella ambientale ed escursionistica;
- la valorizzazione del rapporto tra patrimonio storico e ambiente, anche attraverso iniziative che ne favoriscano la conoscenza e la fruizione sostenibile.

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammesse a presentare manifestazione di interesse le organizzazioni di volontariato (ODV) e le associazioni di promozione sociale (APS) come identificate dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore) in possesso dei seguenti requisiti:

- siano iscritte da almeno sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Registro unico nazionale del terzo settore (art. 56, comma 1 CTS) e non abbiano procedure di cancellazione in corso;
- sia in possesso dei requisiti di moralità professionale (ai sensi dell'art. 56, comma 3 CTS), dimostrabili in analogia a quanto previsto dall'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023;
- siano in regola rispetto delle disposizioni dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001;



- abbiano come previsione statutaria lo svolgimento dell'attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettera f), del CTS vale a dire "interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni";
- siano in possesso delle coperture assicurative previste dall'articolo 18 del CTS;
- non abbiano pendenze di carattere amministrativo e finanziario con il Comune di Casina e non sono in condizioni che, secondo la normativa vigente, limitino o escludano la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto della convenzione è la concessione in gestione ed uso del complesso monumentale di Sarzano privo di rilevanza economica, ubicato in via Monsignore Nando Barozzi, a Casina, identificato al NCEU al foglio 38, particelle A, B, 113, 114 e composto da:

- Ex-chiesa, destinata a luogo di eventi, mostre e convegni, con annessi sacrestia e servizi igienici;
- Corte del Castello di Sarzano, all'interno della cinta muraria, con:
 - ✓ Mastio composto da n. 4 locali, due al piano terra, uno al primo piano e uno al secondo, e relative scale di collegamento;
 - ✓ Ex-torre campanaria, non accessibile al pubblico;
- spazi esterni alla ex-chiesa, alla corte e di collegamento.

locali e aree sono precisamente identificati nelle planimetrie (Allegato B).

I locali e gli spazi e le dotazioni presenti di proprietà comunale (arredi e attrezzature), vengono consegnati nello stato di fatto in cui si trovano e come risulterà da apposito verbale di consegna.

OBBLIGHI DELLE PARTI

L'Ente del Terzo Settore individuato si farà carico delle spese connesse alla gestione delle attività e dei servizi offerti, quali quelle relative all'apertura dei locali, alla custodia, alle pulizie degli spazi interni ed esterni e alle forniture dei beni necessari a garantire tali servizi.

In generale sarà a carico del concessionario la manutenzione ordinaria di spazi, locali, attrezzature e arredi presenti.

Più nello specifico l'associazione dovrà garantire:

- l'apertura e la custodia del complesso monumentale sulla base della progettualità proposta dall'associazione aggiudicataria;
- la stipula di polizza assicurativa per responsabilità civile;
- il rispetto degli obblighi in tema di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e del D.M. 18/03/1996 e del DPR 151/2011;
- l'obbligo di una rendicontazione della gestione come meglio specificato in seguito;
- **lo svolgimento della gestione secondo le modalità previste nel PROGETTO DI GESTIONE presentato.**

Il Comune si farà carico delle spese relative ai consumi di energia elettrica e acqua, oltre alle spese di manutenzione straordinaria. L'associazione dovrà prontamente segnalare al Comune le esigenze



di manutenzione straordinaria che possano determinare danni alla struttura e alle cose e pericolo alle persone.

Il Comune si riserva la facoltà di disporre dell'utilizzo degli spazi, a titolo gratuito e in via prioritaria, per la realizzazione di mostre, eventi e altre iniziative istituzionali, da programmare in accordo con il Concessionario .

Tali attività comunali saranno trasmesse al concessionario con un preavviso di almeno 60 giorni, al fine di assicurare una corretta integrazione con la programmazione delle attività.

Il Comune si riserva altresì l'utilizzo della Chiesa e del Mastio, a titolo gratuito e in via prioritaria, per la celebrazione di matrimoni e unioni civili, con il medesimo preavviso di 60 giorni.

CORRISPETTIVI PER SERVIZI A PAGAMENTO

Il concessionario potrà prevedere servizi a pagamento all'interno del complesso monumentale, quali visite guidate, spettacoli o altri eventi che non pregiudichino la fruizione pubblica degli spazi. Tali attività dovranno essere indicate nel **PROGETTO DI GESTIONE** presentato oppure dovranno essere comunicate con preavviso di almeno 60 giorni al Comune, con indicazione del periodo di svolgimento e delle tariffe applicate, oltre che delle caratteristiche dell'attività stessa. Le nuove attività a pagamento comunicate potranno svolgersi solo a seguito di formale approvazione da parte del Comune, oppure in assenza di formale diniego, che dovrà pervenire entro il termine di 45 giorni dallo svolgimento della stessa.

CONTRIBUTO ECONOMICO

Il Comune corrisponderà al concessionario un contributo annuo massimo pari a € 4.000,00 (quattromila/00) a titolo di rimborso spese, a sostegno dell'equilibrio economico della gestione del bene, in considerazione dell'uso pubblico del complesso e della valenza turistico promozionale del servizio.

Ai fini della liquidazione del contributo il concessionario, l'Associazione si impegna a predisporre, entro la fine del mese di gennaio di ogni anno, apposita rendicontazione contenente le entrate percepite e le spese effettivamente sostenute nell'anno precedente, con riferimento allo svolgimento delle attività previste nella convenzione e corredato dei documenti giustificativi delle entrate riscosse e dei costi sostenuti. Il contributo non potrà eccedere il disavanzo risultante da detta rendicontazione.

L'importo del rimborso sarà liquidato in unica soluzione in base alla rendicontazione presentata, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione del citato rendiconto annuo.

DURATA DELLA CONVENZIONE

La durata della convenzione è fissata in anni tre e mesi 7 dal 01/06/2026 al 31/12/2029.

Entrambe le parti potranno recedere dalla convenzione con un preavviso di almeno 180 giorni. Il Comune, per motivazioni di interesse pubblico, potrà recedere dalla convenzione con un preavviso limitato a 30 giorni.

CONDIZIONI DI CONVENZIONE

Presso il complesso monumentale di Sarzano, l'Ente del Terzo Settore potrà svolgere esclusivamente le attività ed i servizi previsti nel presente avviso, sulla base del progetto presentato e valutato in sede di partecipazione, pena la revoca della convenzione.

Il Comune e l'Ente potranno concordare ulteriori forme di collaborazione, sempre nell'ambito delle finalità di valorizzazione del plesso monumentale, con possibile adeguamento del contributo a titolo di rimborso spese.

L'Associazione si impegna entro il 31 gennaio di ogni anno, contestualmente alla presentazione della Rendicontazione economica, a produrre al Comune una relazione sull'attività svolta, con particolare riferimento al PROGETTO DI GESTIONE presentato.

La convenzione potrà essere revocata in caso di mancata osservanza degli obblighi ivi contenuti e di mancata realizzazione, anche parziale, del PROGETTO DI GESTIONE presentato.

RESPONSABILITÀ

L'Ente risponde direttamente sollevando da ogni responsabilità l'Amministrazione, per i rischi ed i danni provocati nello svolgimento delle attività e degli interventi in convenzione, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi richiesta di risarcimento e/o rimborso spese, senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione.

A tale fine dovrà stipulare specifica polizza assicurativa contro i danni arrecati a terzi e/o a cose connessi allo svolgimento della presente convenzione con massimale idoneo e parametrato alle attività e alle tipologie di intervento in essa previsti.

L'Amministrazione deve essere compresa nel novero dei terzi.

L'Ente dovrà, altresì, garantire di aver stipulato idonea polizza per assicurare i propri volontari da infortuni e malattie, connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi secondo il disposto dell'art. 18 del D.Lgs. n. 117/2017.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA PROCEDURA

Si allega al presente Avviso la seguente documentazione:

- allegato A: schema di convenzione per la concessione in gestione e uso del complesso monumentale di proprietà comunale denominato Castello di Sarzano;
- allegato B: planimetrie che evidenziano fabbricati e aree oggetto della convenzione;
- allegato C: istanza di partecipazione.

MODALITÀ E TERMINI PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono far pervenire al Comune di Casina apposita manifestazione di interesse redatta secondo il modulo allegato al presente avviso (allegato C), da trasmettere via PEC all'indirizzo: casina@cert.provincia.re.it, entro il termine perentorio delle ore 24:00 del giorno 18 maggio 2026.

Nell'oggetto deve essere riportata la dicitura "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE IN GESTIONE E USO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO CASTELLO DI SARZANO".

L'istanza di partecipazione – a pena di esclusione - dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto candidato:



- mediante firma digitale

oppure

- tramite firma autografa apposta sulla copia cartacea della manifestazione di interesse allegata alla PEC. In tal caso alla manifestazione d'interesse dovrà essere allegata fotocopia di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

Saranno escluse le manifestazioni di interesse pervenute oltre il termine perentorio indicato nel presente avviso o prive della firma del legale rappresentante del soggetto proponente singolo o dei soggetti componenti il raggruppamento non ancora costituito o – in caso di firma non digitale – non accompagnate dal documento di identità del sottoscrittore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Fra i soggetti interessati, previa verifica dei requisiti, verrà avviata procedura selettiva informale mediante lettera di invito alla presentazione di un PROGETTO DI GESTIONE. Tale documento sarà soggetto a valutazione da parte di una Commissione nominata dal Responsabile del Procedimento, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i punteggi di seguito indicati:

OFFERTA TECNICA: massimo 100 punti

La Commissione valuterà i progetti gestionali pervenuti sulla base dei seguenti elementi:

A – Progetto culturale e di valorizzazione del complesso monumentale

Max 30 punti

Sarà valutata la qualità complessiva del progetto di utilizzo del complesso, con riferimento alla valorizzazione e fruizione pubblica del bene.

In particolare saranno considerati:

- la coerenza delle attività proposte con l'identità storica e culturale del complesso;
- la qualità e varietà della programmazione culturale (mostre, eventi, rassegne, laboratori, attività educative);
- le azioni di valorizzazione storico-artistica del sito (attività divulgative, strumenti informativi, eventuali progetti di ricerca);
- l'integrazione tra patrimonio culturale e contesto ambientale e paesaggistico;
- lo sviluppo di iniziative di educazione al patrimonio e alla sostenibilità.

B – Modello gestionale e organizzazione del servizio

Max 25 punti

Sarà valutata la sostenibilità e l'efficacia del modello gestionale proposto, con particolare riferimento a:

- modalità di apertura, accoglienza, guardiania e presidio del complesso;
- organizzazione operativa delle attività e delle risorse impiegate;
- programmazione temporale delle attività (continuità e articolazione);
- gestione e manutenzione ordinaria degli spazi;
- eventuali proposte migliorative sotto il profilo funzionale, nel rispetto dei vincoli del bene;



- attenzione alla fruizione pubblica e all'accessibilità, compatibilmente con le caratteristiche strutturali del complesso.

C – Capacità di attivazione territoriale e coinvolgimento della comunità

Max 15 punti

Sarà valutata la capacità del proponente di sviluppare relazioni e progettualità condivise con il territorio, con particolare riferimento a:

- coinvolgimento di scuole, associazioni, enti e operatori locali;
- attivazione di reti e partenariati;
- iniziative partecipative e inclusive rivolte alla cittadinanza;
- sviluppo di attività educative e laboratoriali.

D – Comunicazione e promozione delle attività

Max 10 punti

Sarà valutata la strategia di comunicazione proposta, con riferimento a:

- strumenti e canali utilizzati (digitali e tradizionali);
- capacità di valorizzare l'identità culturale del complesso;
- efficacia nella diffusione delle attività e nel raggiungimento di pubblici diversificati.

E – Esperienza nella gestione di beni culturali e monumentali

Max 10 punti

Sarà valutata l'esperienza maturata nella gestione di beni culturali e monumentali, con particolare riferimento a:

- precedenti gestioni in regime di concessione o convenzione;
- analogia dei beni gestiti;
- durata delle esperienze.

F – Struttura organizzativa e curriculum del soggetto proponente

Max 10 punti

Saranno valutati:

- anzianità di costituzione del soggetto;
- numero degli associati/aderenti (punteggio max 6 di: cui 0,10 per ogni tesserato);
- qualificazione e competenze dei volontari e degli operatori coinvolti;
- eventuali esperienze formative e professionali rilevanti.

Il progetto di gestione, per essere accolto, dovrà raggiungere un punteggio minimo di 60 punti.

Al termine dell'istruttoria sarà approvata la graduatoria finale, alla quale seguirà la stipula della Convenzione.

L'Amministrazione si riserva di procedere alla stipula della convenzione anche in presenza di un'unica associazione interessata, purché in possesso dei requisiti prescritti ovvero di non procedere alla stipula di alcuna convenzione.

La graduatoria avrà durata un anno e potrà essere oggetto di scorrimento in caso di necessità



CONVENZIONE

Il soggetto selezionato sarà chiamato a stipulare apposita convenzione della durata di 3 anni e 7 mesi a decorrere dal 01/06/2026 e fino al 31/12/2029 secondo lo schema di convenzione allegato (ALLEGATO C).

DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione alla procedura in oggetto comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le condizioni e le clausole contenute nella documentazione relativa.

Il Comune si riserva la facoltà di sospendere, annullare o di non procedere all'aggiudicazione, oppure di non stipulare il contratto, per motivi di interesse pubblico, oppure di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della presente procedura, senza che i soggetti partecipanti possano richiedere indennità o risarcimenti di sorta.

Il presente Avviso non costituisce proposta contrattuale e non è vincolante per il Comune che si riserva di interrompere il procedimento avviato, per motivi di sua esclusiva competenza, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti al relativo affidamento.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Comune di Casina, in qualità di titolare (con sede in Piazza IV Novembre, 3 - 42034 Casina - PEC: casina@cert.provincia.re.it – e-mail: segreteria@comune.casina.re.it) tratterà i dati forniti, raccolti e conservati presso la stazione appaltante, esclusivamente per finalità inerenti la procedura di gara, l'aggiudicazione e la gestione del contratto, e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (RGPD) in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. n. 196/2003, per le disposizioni non incompatibili con il citato Regolamento UE.